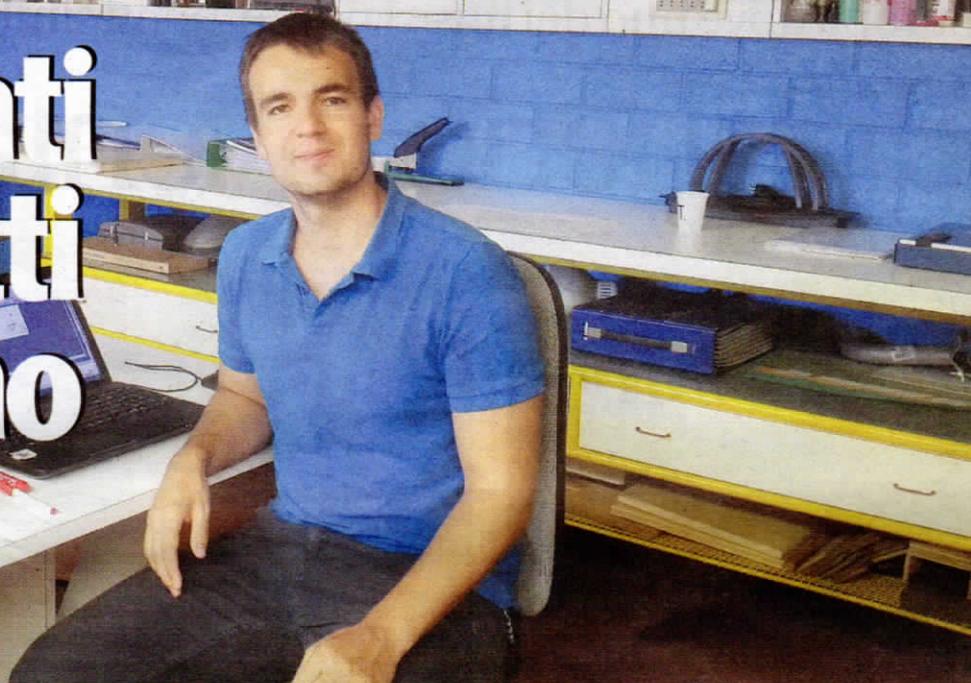


Erasmus per Giovani Imprenditori. La storia di Tomas, 26enne, dalla Slovacchia a Rimini

Aspiranti architetti crescono



In questa esperienza sei entrato in contatto con le dinamiche del marketing e con le pratiche amministrative riminesi. Come giudichi, da esterno, il mondo imprenditoriale riminese e italiano?

“Grazie a questa collaborazione ho potuto vedere, non solo a Rimini, che essere un imprenditore nel settore dell'architettura e della paesaggistica non è affatto facile. È veramente molto importante lavorare puntando e tenendo la qualità come priorità. Inoltre, è fondamentale mantenere rapporti positivi ed efficienti tra il progettista e il cliente, attraverso costante contatto e collaborazione”.

Quali sono i tuoi sogni e progetti per l'avvenire? Pensi che questa esperienza sarà utile per il tuo futuro?

“Al momento il mio sogno è quello di lavorare su progetti moderni e sostenibili, che possano creare spazi sia per il benessere della gente sia per la natura e la sua biodiversità. Mi piacerebbe partecipare a progetti connessi alla rivitalizzazione dei fiumi, torrenti e laghi, e questa esperienza sarà più che utile per il mio futuro”.

Per chiudere, cosa pensi del progetto Erasmus per Giovani Imprenditori? È organizzato bene? Funziona?

“Penso che questo progetto sia sicuramente un'opportunità ottima, sia per chi vuole avviare la propria attività e ha bisogno di vedere come funziona, nel concreto, ciò che sta per intraprendere, sia per chi ha già iniziato e vuole conoscere idee ed iniziative innovative. Sono convinto, inoltre, che sia molto utile anche per gli imprenditori già esperti del proprio settore, che attraverso l'Erasmus possono stringere nuove rapporti e collaborazioni a livello internazionale. Insomma, funziona, è organizzato bene ed è una grande esperienza per la carriera, e la vita, di un imprenditore”.

Simone Santini

Giovani imprenditori da tutto il mondo possono fare un'esperienza di lavoro in città

Il “sogno europeo” è ancora in divenire. Lontano dalla sua realizzazione, a causa delle fisiologiche difficoltà della Storia. Ma se c'è qualcosa che può dare una spinta costruttiva al sogno europeo è, senza dubbio, il progetto Erasmus: il futuro di un popolo è nei suoi giovani studenti e, grazie all'Erasmus, viviamo la nascita di un'intera generazione non più limitata dai confini nazionali. Di nuovo, però, la Storia. La profonda crisi del 2008. I giovani non bastano più: servono gli imprenditori. Per questo, nel 2009, nasce l'Erasmus per Giovani Imprenditori (Erasmus for Young Entrepreneurs EYE): un progetto che permette ai nuovi o aspiranti manager, con idee di business in testa, di fare

esperienza diretta lavorando in realtà imprenditoriali di professionisti già affermati, in altri Paesi europei.

Rimini è una città aperta a tutto questo. Nell'ambito del Progetto, lo scorso Giugno è giunto da Zvolen, Slovacchia, Tomas Kysel, 26enne imprenditore, architetto paesaggista, con il sogno di avviare un suo studio di architettura. A ospitarlo Nedo Pivi, esperto architetto riminese con la voglia di trasmettere le proprie conoscenze.

Lavorando attivamente ai progetti in essere gestiti da Pivi e dai suoi collaboratori, Tomas ha potuto osservare il modo di fare impresa italiano e, nello specifico, riminese.

Tomas, com'è nata l'idea di partecipare all'Erasmus per Giovani Imprenditori?

“Non avendo molta esperienza con l'attività commerciale, avevo la sensazione che questa potesse essere una grande opportunità per vedere come funzionano i progetti in Italia ed imparare dagli esperti nel settore. Inoltre, cosa più importante, era la mia

possibilità di stringere rapporti con collaboratori internazionali”.

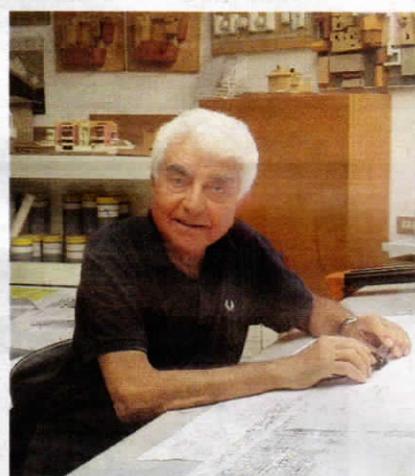
Raccontami un po' il tuo percorso di studi.

“Mi sono interessato allo studio della paesaggistica perché ho visto, non solo in Slovacchia, una grande esigenza di concepire un rapporto sostenibile tra la natura e le persone. Ho pensato che potesse diventare la mia missione. Così ho deciso di studiare paesaggistica all'Università Tecnica di Zvolen (Technická Univerzita vo Zvolene) grazie alla quale, all'ultimo anno, ho potuto svolgere uno studio nell'ambito dell'Architettura del Paesaggio, attraverso un Erasmus con l'Università degli Studi di Firenze”.

E perché Rimini?

“Rimini mi sembrava una città moderna ed aperta, perfetta per apprezzare e, poi, realizzare delle buone idee. Ho scelto lo Studio di Nedo perché gli obiettivi delle attività, sia programmate che svolte, erano coerenti con l'area dei miei interessi”.

Nedo Pivi, ha ospitato Tomas Kysel: “Esperienza bella e stimolante”



Nedo Pivi è un architetto che lavora a Rimini praticamente da sempre. Una guida perfetta per le nuove leve, per i giovani sognatori.

Ci racconta il suo punto di vista su questa esperienza, rivelando come non siano solo loro, i giovani, ad uscirne arricchiti.

Nedo, ci racconti un po' di questa avventura.

“È stata, senza dubbio, un'esperienza molto bella e stimolante. Noi siamo stati fortunati: Tomas è un ragazzo d'oro, sia sul lavoro che come persona. Sempre aperto, disponibile, voglioso di formarsi e imparare cose nuove”.

Si è creato un bel rapporto?

“Sì, molto. E non solo a livello professionale, ma anche di amicizia personale”.

Cosa pensa di questo progetto Erasmus?

“È ben organizzato e, soprattutto, molto utile e formativo per i giovani che vogliono intraprendere la strada dell'imprenditoria. E i tanti giovani che vi partecipano ne sono la dimostrazione”.

A proposito, l'Italia è una meta prestigiosa?

“Non è un discorso assoluto. Non dobbiamo parlare del Paese in sé perché in realtà dipende tutto dalla materia, dal settore in cui si situa ogni singolo progetto. Parlando dell'Italia, i progetti imprenditoriali che hanno ad oggetto il turismo sono numerosi e molto ricercati dai giovani. Nel settore dell'architettura e dell'ingegneria ci sono richieste, soprattutto da Spagna, Grecia e Paesi dell'est Europa, ma le mete più ambite sono altre: Germania, Inghilterra”.

Perché questo, secondo lei?

“In questi Paesi, rispetto all'Italia, c'è un

approccio al lavoro diverso, mentalità diverse, oltre a diversi contesti sociali e, soprattutto, economici. Dal punto di vista dei progetti specifici, inoltre, in ingegneria ed architettura si ha a che fare con progetti più lunghi, proiettati sul lungo periodo e sul lungo termine, e bisogna avere molta pazienza”.

In definitiva, dunque, è un'esperienza che consiglia di fare?

“Certamente. È un'iniziativa che permette un grande arricchimento, personale e professionale, per i futuri imprenditori di qualsiasi settore. Ma anche per i professionisti che accolgono i giovani e che possono rapportarsi con loro: in questo momento, ad esempio, il mio studio è in contatto con due giovani spagnoli delle Canarie, con i quali stiamo sviluppando una collaborazione online sul tema dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili. Questo è estremamente positivo, perché sono argomenti che in altri Paesi sono più sentiti ed approfonditi, e grazie a questi rapporti è possibile affrontarli anche nel contesto italiano”. (simo.san.)